

AZIENDA USL PESCARA

Ufficio Prevenzione e Protezione Sicurezza Interna

Via Paolini, 47

65124 PESCARA

Uff. Prev. e Prot. sic. int.
AUSL Pescara
09 OTT. 2012
Prot. n° 2020 del

Servizio di pulizia, sanificazione e sanitizzazione ambientale a ridotto impatto ambientale da effettuarsi presso i Presidi Ospedalieri e le strutture territoriali della ASL di Pescara.

Versione 1.0 – Rev. 3.0

Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81)

Pescara, li 04/04/2012

Il Responsabile S.P.P.
Dr. Ing. Antonio BUSI CHI

Redattore
Dott. Sergio SANTANGELO

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

	AZIENDA
<i>Denominazione</i>	AZIENDA USL PESCARA
<i>Indirizzo</i>	VIA RENATO PAOLINI, N.47
<i>CAP e Città</i>	65124 PESCARA PE
<i>Telefono</i>	085-4521
<i>FAX</i>	085-4253991

ORGANIGRAMMA SICUREZZA *Datore di lavoro*

<i>Nome</i>	DOTT. CLAUDIO D'AMARIO
<i>Indirizzo</i>	C/O AZIENDA USL PESCARA
<i>Città</i>	PESCARA
<i>Telefono</i>	085-4521

	Servizio di prevenzione e protezione
<i>Responsabile SPP</i>	Dr. Ing. ANTONIO BUSICH
<i>Indirizzo</i>	C/O AZIENDA USL PESCARA
<i>Città</i>	PESCARA
<i>Telefono</i>	085-4253992

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome	Indirizzo	Città	Telefono
D'AMICO ENEA	C/O AZIENDA USL	PESCARA	3997
DE BERARDINIS ROBERTO	C/O AZIENDA USL	PESCARA	3997
SANTANGELO SERGIO	C/O AZIENDA USL	PESCARA	3996

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Prevenzione incendi

Nome	Indirizzo	Città	Telefono

Evacuazione

Nome	Indirizzo	Città	Telefono

Primo soccorso

Nome	Indirizzo	Città	Telefono

REFERENTI

Referenti contratto

<i>Nome</i>	Dott.sa TIZIANA PETRELLA
	(Direttore U.O.C. ABS)
<i>Indirizzo</i>	c/o Presidio Ospedaliero di Pescara
<i>Città</i>	Pescara
<i>Nome</i>	DIRETTORI SANITARI dei Presidi Ospedalieri e dei Distretti della ASL di Pescara

PREMESSA

In ottemperanza dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni, devono essere predisposte misure per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, quando siano affidati lavori, servizi o forniture ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione escluse le attività normate dal Titolo IV "Cantieri temporanei o mobili") all'interno dell'Azienda Sanitaria.

Il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi interferenti) sostituisce la precedente informativa (ex art. 7 D.Lgs. 626/94) ed è stato redatto entro i termini previsti.

CONTRATTI

CONTRATTO

Contratto di servizio di pulizia, sanificazione e sanizzazione. prot.n.2252

Del 02/10/2012

Referente DOTT.SSA TIZIANA PETRELLA

Affidatario

Tipologia IMPRESA

Denominazione

Indirizzo

CAP e Città

Telefono

FAX

Referente

Organigramma sicurezza

Datore di lavoro

Nome

Indirizzo

Città

Telefono

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP

Indirizzo

Città

Telefono

I lavoratori della Ditta esterna per la Gestione delle emergenze dovranno rivolgersi al personale della ASL.

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome	Indirizzo	Città	Telefono
------	-----------	-------	----------

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

Nome	Indirizzo	Città	Telefono
------	-----------	-------	----------

Evacuazione

Nome	Indirizzo	Città	Telefono
------	-----------	-------	----------

Primo soccorso

Nome	Indirizzo	Città	Telefono
------	-----------	-------	----------

Verifica idoneità tecnico-
professionale'

Informazione ai sensi dell'art.
26, comma 1, lett. b), D.Lgs.
81/2008

RISCHI INTERFERENTI, AZIONI DI TUTELA E COSTI RELATIVI

	CONTRATTO
<i>Contratto di</i>	servizio di pulizia, sanificazione e sanitizzazione ambientale prot.n.2252
<i>Del</i>	02/10/2012

	ATTIVITA
<i>Attività</i>	Servizio di pulizia, sanificazione e sanitizzazione dei P.O. e strutture territoriali della ASL di Pescara.
<i>Descrizione</i>	Pulizia, sanificazione e sanitizzazione ambientale dei luoghi di lavoro.

RISCHI INTERFERENTI

<i>Rischio</i>	Rischio contaminazione batterica da parte di Vs..Personale
<i>Descrizione</i>	Il rischio è determinato dal fatto che Vs. Personale opera in ambienti sterili o dove è richiesta un elevato grado di pulizia, in reparti infettivi, nei laboratori clinici. Luogo di lavoro contraddistinto dal pittogramma :



Misura da adottare

<i>Misura</i>	Attenersi alle procedure di sicurezza adottate nel reparto/servizio
<i>Descrizione</i>	Prima dell'inizio dei lavori verranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare.
<i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i>	Personale Ditta Appaltatrice.
<i>Soggetto deputato al controllo per conto del committente</i>	Personale ASL

Misura da adottare

<i>Misura</i>	Informazione del personale interno
<i>Descrizione</i>	Prima dell'inizio delle lavorazioni interferenti con le loro attività, il personale interno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- nuovo piano di gestione delle possibili emergenze: eventuali nuove procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza dei nuovi pericoli nelle aree attigue a quelle di lavoro normalmente utilizzate.

Misura da adottare

Misura

Interdizione all'accesso e al passaggio

Descrizione

La misura di prevenzione richiede:
a) l'interdizione mediante l'installazione di apposita segnaletica tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;
c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

RISCHI INTERFERENTI

Rischio

Rischio di contatto (occhi) con sostanze chimiche e preparati contenenti agenti chimici irritanti, nocivi e cancerogeni

Descrizione

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in reparti dove si utilizzano sostanze chimiche e/o preparati contenenti agenti chimici irritanti e nocivi e cancerogeni, quali i laboratori clinici e UFA (Unità preparazione farmaci antitumorali).

Luogo contraddistinto dal pittogramma di T, Xi e Xn e segnali di avvertimento

Misura da adottare

Misura

Informazione del personale esterno

Descrizione

Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro;
- i contenitori dei rifiuti pericolosi devono essere movimentati dopo che sono stati ermeticamente chiusi, secondo ns. procedura (a disposizione).

Rischio Rischio radiazioni ionizzanti/non ionizzanti

Descrizione Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in reparti dove si utilizzano apparecchiature che emettono radiazioni ionizzanti e non, nei Reparti di radiologia e dove si utilizzano apparecchiature a che emettono tali radiazioni.
Le radiazioni non ionizzanti sono presenti nei laboratori di microbiologia, sale operatorie e nei reparti dove si utilizzano lampade UV o raggi laser (sale operatorie, laboratori clinici, reparti, amb. Oculistica).
Pittogrammi di avvertimento pericolo radiazioni sotto riportati:



Misura da adottare

Misura Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro;
- i contenitori dei rifiuti pericolosi devono essere movimentati dopo che sono stati ermeticamente chiusi, secondo ns. procedura.

-qualora all'ingresso dei reparti contrassegnati con i pittogrammi sopraindicati si rileva la presenza di macchine in funzione o lampade UV accese, contattare immediatamente il personale ASL prima di accedere ai locali.

RISCHI INTERFERENTI

Rischio Rischio di danno agli arti inferiori per caduta di materiali pesanti sollevati manualmente

Descrizione Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in cui è necessario movimentare manualmente carichi, in particolare Il rischio si accentua quando viene effettuata la pulizia delle sale operatorie dove si utilizzano accessori di letti operatori per operazioni chirurgiche e ortopediche. Il personale della Ditta esterna che effettua le pulizie non deve sollevare o movimentare accessori dei letti operatori.
In genere il personale della Ditta esterna per effettuare le pulizie non deve sollevare oggetti, apparecchiature e quant'altro di peso superiore a 4-5 Kg, qualora fosse necessario si deve rivolgere al personale della ASL.

Misura da adottare

Misura	Informazione del personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none">- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;- presenza di pericoli nelle aree di lavoro, informazione sui materiali da movimentare.- osservare la procedura di seguito descritta

PROCEDURA DI SICUREZZA PER MOVIMENTAZIONE DI ACCESSORI PER LETTI CHIRURGICI E ORTOPEDICI E OPERAZIONI DI PULIZIA IN SALE OPERATORIE IN PRESENZA DEGLI STESSI

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura deve essere applicata nelle sale operatorie dove sono presenti letti dotati di accessori metallici pesanti ed ingombranti utilizzati per operazioni chirurgiche ed ortopediche. Si applica al personale ASL e al Personale della Ditta Esterna incaricata delle pulizie dei predetti locali.

2 MODALITÀ

2.1 Descrizione dei rischi specifici

In questo reparto è necessario adottare opportuni accorgimenti per prevenire i rischi di cadute accidentali degli accessori dei letti operatori chirurgici e ortopedici. Trattasi di pezzi metallici particolarmente pesanti ed ingombranti (peso max fino a 20 Kg), che vengono posizionati in un apposito locale appositamente adibito a deposito ubicato all'interno del blocco operatorio. In questo locale sono presenti le scaffalature ed appositi carrelli metallici dove vengono posizionati questi accessori, a volte coperti con appositi teli per preservarne l'igiene.

Alcuni accessori ingombranti, particolari e di uso comune a volte vengono direttamente appoggiati sulle pareti delle stanze antistanti le sale operatorie e/o i locali di deposito, anche perché risulta molto difficoltoso posizionarli sopra gli scaffali.

2.2 Misure di prevenzione da adottare durante l'attività di movimentazione degli accessori dei letti operatori per il personale ASL

Si riportano di seguito alcune misure generiche da adottare durante la movimentazione di carichi pesanti e degli accessori:

Evitare di sollevare manualmente e da soli pesi superiori al peso raccomandato in base alla forma e alla tipologia degli oggetti:

- 15 kg per gli uomini;
- 10 kg per le donne.

Valutare la forma, il volume e il peso del carico prima di afferrarlo.

Controllare che il percorso da effettuare non sia scivoloso, non presenti buche, ostacoli, ecc.

Avvalersi di mezzi utili al trasporto e/o sollevamento per la movimentazione (appositi carrelli in dotazione)

Adoperare, quando la tipologia del carico o del movimento lo richiede, dispositivi di protezione individuale come zoccoli aventi la punta protetta in acciaio e la suola antiscivolo (come indicato al paragrafo 2.5).

Effettuare il sollevamento dei carichi ponendo il tronco dorsale in posizione verticale e avendo cura di utilizzare la muscolatura delle gambe per far forza. Stesse misure di sicurezza dovranno essere attuate nel caso di deposito di carichi a terra. In particolare occorre:

Nel sollevare un carico da terra:

- **piegare** le gambe,
- **afferrare** saldamente il carico,
- **tenere** il carico più vicino possibile al corpo,
- **sollevare** il carico tenendo la schiena più eretta possibile.

Nel depositare un carico a terra:

- **afferrare** saldamente il carico,
- **tenere** il carico più vicino possibile al corpo,
- **depositare** il carico piegando le gambe e mantenendo la schiena più eretta possibile.

Controllare che il corpo sia in una situazione stabile prima di effettuare una movimentazione.

Avvicinare il peso al proprio corpo e muovere le gambe, non spostare e/o depositare il carico utilizzando solo le braccia.

Evitare sempre la torsione del tronco dorsale.

Ruotare i piedi e non il tronco dorsale quando occorre effettuare un cambio di direzione del percorso.

Effettuare la movimentazione di carichi pesanti o molto ingombranti o difficilmente afferrabili sempre insieme ad un altro operatore.

Evitare di depositare i carichi sopra la testa sia durante il trasporto sia per brevi momenti.

Servirsi di attrezzature idonee come scale portatili per prelevare i carichi posti a quota superiore rispetto alla propria altezza.

Le donne in stato di gravidanza non possono essere adibite al sollevamento e al trasporto di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi e insalubri durante la gestazione, stessa misura di sicurezza dovrà essere attuata fino a sette mesi dopo il parto (art.3 della legge 1204/71).

Il rischio di infortunio durante la movimentazione manuale dei carichi aumenta se l'ambiente di lavoro, nel quale viene svolta la suddetta operazione, è privo delle seguenti caratteristiche:

- Lo spazio libero per la movimentazione, in particolare verticale, deve essere sufficiente per consentire in maniera adeguata l'attività di sollevamento o deposito del carico da una quota all'altra richiesta.
- Il pavimento è piano, privo di buche o rialzamenti improvvisi, è non scivoloso, ecc.
- L'ambiente di lavoro ha condizioni di microclima confortevoli per tutti gli operatori e non sono percepibili.

2.3 Misure di prevenzione da adottare da parte del Personale della Ditta esterna

Sebbene il Personale della Ditta esterna non deve sollevare i carichi ai fini della prevenzione di rischi accidentali di cadute di materiali da scaffalature o altro supporto, è necessario che il Personale della Ditta esterna deve effettuare le pulizie di queste stanze assistito durante tutta l'attività dal Personale infermieristico della sala operatoria ed in particolare dovrà osservare scrupolosamente tali prescrizioni:

-Prima di entrare in questi locali (sale operatorie di chirurgia, ortopedia, locali antistanti e locali deposito accessori letti operatori) dovrà indossare i zoccoli per infermieri dotati di puntali in acciaio;

-Osservare sempre le indicazioni fornite dal Personale della ASL;

-Non spostare di propria iniziativa qualsiasi accessorio/i (carrelli, pezzi di letti operatori, ecc.) presenti nel locale oggetto di pulizia;

-E' vietato movimentare qualsiasi tipo di accessorio pesante;

Se durante l'attività sarà necessario spostare qualche accessorio, chiedere sempre al personale ASL, che valuterà la situazione e se necessario eseguirà la movimentazione.

Durante le operazioni di pulizia fare sempre attenzione ad eventuali accessori mal posizionati che urtati accidentalmente potrebbero cadere dal carrello o dagli scaffali e quindi segnalare al personale ASL che dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per posizionare gli oggetti in modo stabile.

Tali procedure dovranno essere applicate anche in altri reparti dove potrebbero essere presenti oggetti pesanti che potrebbero presentare pericoli di cadute accidentali

2.4 Misure preventive da adottare da parte del Personale della ASL per rischi interferenti

Il personale della ASL dovrà fornire al Personale della Ditta esterna i DPI da rischi interferenti necessari per effettuare le lavorazioni, consistenti oltre a quelli necessari per garantire le condizioni igieniche, anche dei zoccoli con il puntale in acciaio.

Inoltre, dovrà essere presente durante le operazioni di pulizia per verificare la corretta applicazione di questa procedura.

2.5 Dispositivi di protezione specifici da adottare durante la lavorazione

Oltre ai Dispositivi (mascherine, camici a perdere, soprascarpe, ecc.) utilizzati per preservare le condizioni igieniche e di sterilità delle sale operatorie è necessario indossare durante le operazioni che prevedono la movimentazione di questi accessori di letti operatori gli zoccoli per infermiere dotati di puntale in acciaio o altri materiali, conformi alla norma EN ISO 20347 A-E (Allegato 1 alla PS).

Il dispositivo di protezione individuale va consegnato personalmente e va utilizzato obbligatoriamente durante l'attività di movimentazione e durante l'attività di pulizia dei locali dove sono depositati gli accessori.

3 RESPONSABILITÀ

La responsabilità dell'applicazione di questa procedura, compete al Coordinatore infermieristico del blocco operatorio unitamente al preposto della Ditta esterna che dovranno nominare i lavoratori addetti che a sua volta dovranno essere formati per la corretta applicazione di questa Procedura di sicurezza.

RISCHI INTERFERENTI

<i>Rischio</i>	Rischio lesioni gravi da lavoro in quota per pulizia terrazze o vetri difficilmente accessibili
Descrizione	<p>Si intende per lavoro in quota un'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile. Il rischio si manifesta quando viene effettuata la pulizia in terrazze, vetri esterni ai fabbricati, dove è necessario utilizzare scale, trabbatelli, mezzi di sollevamento dotati cestelli per effettuare le operazioni di pulizia</p> <p>Contro i rischi di caduta dall'alto dei lavoratori la Ditta appaltatrice deve attuare almeno una delle seguenti misure di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none">a) impiego di impalcatura, ponteggio o analoga opera provvisoriab) cinture di sicurezzac) reti di sicurezza <p>Il datore di lavoro dovrà impegnarsi a prendere opportuni provvedimenti in base al tipo di lavorazione ed ambiente di lavoro</p>

Misura da adottare

<i>Misura</i>	Informazione del personale esterno
Descrizione	<p>Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;- presenza di pericoli nelle aree di lavoro. <p>- Per gli interventi eseguiti in quota dovrà provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.</p> <p>Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.</p>

RISCHI INTERFERENTI

<i>Rischio</i>	Rischio di danno per la presenza di materiale a rischio biologico
Descrizione	Il rischio si manifesta nelle attività lavorative in cui è necessario eseguire interventi in luoghi dove sono presenti sostanze organiche e nella movimentazione dei rifiuti speciali potenzialmente infetti

Misura da adottare

Misura	Informazione del personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none">- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;- presenza di pericoli nelle aree di lavoro. - verificare che i contenitori dei rifiuti speciali siano correttamente chiusi (secondo la specifica procedura) in caso contrario avvertire il personale sanitario, - non aprire il contenitore dei rifiuti speciali potenzialmente infetti.

RISCHI INTERFERENTI

Rischio	Rischio di danno per mancato e/o non corretto uso dei dispositivi di protezione individuale
Descrizione	Le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di lavoro devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di danno a carico del lavoratore è elevato.

Misura da adottare

Misura	Formazione del personale esterno
Descrizione	Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in uno specifico corso di formazione, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a (nota: l'elenco non è esaustivo): <ul style="list-style-type: none">- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione presenti nei locali attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;- sistemi organizzativi presenti durante il lavoro;- modalità di gestione delle possibili emergenze.

RISCHI INTERFERENTI

Rischio Rischio di scivolamento in piano

Descrizione	Il rischio si manifesta quando è necessario utilizzare (per esempio per l'attraversamento) luoghi di lavoro i cui pavimenti sono bagnati e/o presentano un indice di scivolamento elevato e/o sono sporchi e contengono residui di precedenti lavorazioni (trucioli, polvere, ecc.).
--------------------	--

Misura da adottare

Misura Individuare percorsi specifici per il personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori verranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare.

Misura da adottare

Misura Interdizione all'accesso e al passaggio

Descrizione La misura di prevenzione richiede:
a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;
c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

Misura da adottare

Misura Formazione del personale.
Prima dell'inizio dei lavori eseguire la pulizia dell'ambiente di lavoro

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni deve essere eseguita la pulizia in modo da eliminare la presenza nell'area di materiale che può generare un rischio, per esempio: l'eventuale presenza di depositi di materiali infiammabili può generare un incendio.

RISCHI INTERFERENTI

Rischio Rischio di scivolamento su scale

Descrizione Il rischio si manifesta quando si rende necessario l'utilizzo di scale.

Misura da adottare

Formazione del personale
Installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso

Misura Individuare percorsi specifici per il personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori verranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare.

Dettaglio stima riportato nella sottostante tabella

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
001.017	Ora formazione/informazione lavoratore Formazione specifica sui rischi presenti nei reparti, sui nominativi Asl che interagiscono per lo svolgimento delle lavorazioni.	cad.	100,000	5,000	500,00
001.018	Cartello di avvertimento per pavimento cartello di avvertimento ad apertura a compasso con la scritta pericolo di scivolamento	cad.	20,000	50,000	1000,00
003.020	Guanti in lattice o vinile monouso	cad.	0,020	5.000	100,00
003.022	Camice monouso in TNT non sterile	cad.	0,300	1000,000	300,00
003.024	Mascherine tipo chirurgico monouso	cad.	0,050	500,000	25,00
003.025	Cappellini con lacci Cappellini da Sala Operatoria monouso	cad.	0,075	500,000	37,50
003.026	Soprascarpe in TNT monouso non sterili monouso	cad.	0,012	500,000	6,00
003.000	Zoccoli da infermiere con puntale in acciaio o altro materiale (conforme norma UNI EN ISO 20347 A-E	cad.	25	10,000	250,00

LUOGO INTERESSATO DAL RISCHIO

Luogo	Reparti ospedalieri, distretti, aree esterne della ASL
Descrizione	Locali dei presidi ospedalieri, dei distretti sanitari e delle aree territoriali di competenza ASL

Dettaglio stima

Soggetti esposti ai rischi interferenti

<i>Impresa</i>	<i>ASL</i>
Personale addetto operazioni di pulizia, sanificazione	Personale dipendente

<i>Stima dei costi</i>	2.218,5 EURO
------------------------	--------------

<i>Stima dei costi imprevisti</i>	443,7 EURO
-----------------------------------	------------

TOTALE Stima dei costi (annuali)	2.662,2 EURO
---	---------------------

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze.

Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve: interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.